

CITTÀ DI VIGNOLA

Ufficio Stampa e Comunicazione

COMUNICATO

“Vuoi il mio posto? Prendi anche il mio handicap”

L'Amministrazione Comunale di Vignola, sensibile alle problematiche sociali ed in particolar modo attenta alle esigenze dei diversamente abili, promuove sul territorio comunale la campagna di sensibilizzazione sociale “Vuoi il mio posto? Prendi anche il mio handicap”. Sulla scorta, infatti, di quanto già attuato in altre realtà comunali e con buoni risultati, da alcuni giorni a Vignola, in corrispondenza della segnaletica verticale degli spazi per la sosta riservata ai diversamente abili, sono stati installati 90 cartelli con la scritta “Vuoi il mio posto? Prendi anche il mio handicap”, un'azione aggiuntiva per tutelare i diversamente abili e rendere loro più agevoli gli spostamenti in città.

La vita del disabile nelle nostre città è difficile, una difficoltà acuita ed amplificata dall'impossibilità diffusa di trovare un parcheggio, a causa molto spesso della “maleducazione” di chi, seppure non disabile, staziona nei parcheggi destinati ai portatori di handicap. Diverse sono le pseudo-motivazioni e le infrazioni: da chi parcheggia la sua auto di traverso occupando due posti, a chi dichiara “di scappare via subito”, a chi ti manda a quel paese “perché non sono fatti tuoi”.

“Riteniamo che questa campagna – dichiarano gli amministratori vignolesi – possa rappresentare un ulteriore passo per sensibilizzare la coscienza dei nostri cittadini, smuovere la sensibilità degli automobilisti che, troppo spesso, dimenticano i diritti delle persone disabili costringendole a rinunciare ad uscire di casa determinando un'emarginazione anche in queste piccole cose. Ovviamente è importante evidenziare che con l'adozione di questa campagna di sensibilizzazione non si vuole in alcun modo lanciare moniti negativi quanto richiamare l'attenzione di tutti su un problema, che è quello della mobilità delle persone disabili, che ancora oggi, nonostante l'esistenza di norme del Codice della Strada e controlli tese a tutelarla, continua a essere sottovalutata”.